



Teramo

● **Commercio**
e TURISMO

TERAMO Via Ponte S. Giovanni 2/A - Tel. 0861/240204 - 243853 - Fax 0861/250780 • GIULIANOVA Via G. Galilei, 77 - Tel. e Fax 085/8007461
ABA ADRIATICA Via V. Veneto, 30 - Tel. 0861.713747 - Fax 0861.718685 • ROSETO DEGLI ABRUZZI Via Nazionale, 507 - Tel. e Fax 085/8942985
www.cnateramo.com • commercredito@cnateramo.com

WWW.CNATERAMO.COM



CNA

Sistema Cna

3500 AZIENDE ASSOCIATE

eccellenza al servizio della Vostra impresa

EPASA / COOP.EVO / CNA SISTEMA SRL / COOP. VAL VIBRATA / SMAC / COMMERCREDITO
COOP. L'ADRIATICA / SERFIDI / PROGET SRL

4 SEDI / 900 ASSOCIATI FNAP / 10 UNIONI

CNA DIREZIONE PROVINCIALE / VIA PONTE SAN GIOVANNI 2/A / 64100 TERAMO / TEL. 0861 243833 / 240294 / 247758 FAX 0861 250780
GIULIANOVA / VIA G. GALILEI 77 / TEL. 085 8007461 ROSETO DEGLI ABRUZZI / VIA NAZIONALE 567 / TEL. 085 8942985
ALBA ADRIATICA / VIA V. VENETO 30 / TEL. 0861 713747 / FAX 0861 718695

In questo numero:

- 4** ACCORDO CON I BALNEATORI
- 5** INTERVISTA ALL'ASSESSORE REGIONALE BIANCHI
- 6** COMMERCIO TERAMANO
- 7** CORSI DI FORMAZIONE
- 8** ENERGIA PULITA
- 10** DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA FINANZIARIA 2008
- 13** PATRONATO EPASA
- 14** ASSUNZIONI AGEVOLATE
- 15** FINANZIAMENTI AGEVOLATI

LA NUOVA LEGGE REGIONALE SUL COMMERCIO

Approvare subito il nuovo testo e stanziare maggiori risorse per il settore

di Gloriano Lanciotti, Direttore CNA Teramo

Incentivare le attività, premiare la qualità, tutelare i lavoratori e salvaguardare anche i centri minori e le fasce dei consumatori più deboli. Questi i punti salienti, della nuova proposta di legge regionale sul commercio.

Nel lavoro di redazione del testo del disegno di legge, si è tenuto conto della particolare conformazione socio geografica dell' Abruzzo.

Il disegno di legge regionale tiene conto della presenza in Abruzzo di tre bacini critici per la presenza delle grandi superfici di vendita. 711 esercizi hanno chiuso e, accorpandosi, hanno contribuito alla nascita di 19 esercizi di grande dimensione (si è passati da 208.441 metri quadri di superficie occupata a 189.372). Gli indirizzi della Regione puntano: a contenere l'apertura di centri iperdimensionati (limite massimo 10.000 metri quadri); a favorire gli accorpamenti perseguendo un generale riequilibrio all'interno delle aree programmatiche; a contribuire alla formazione degli operatori e all'ammmodernamento delle strutture. Per la prima volta la Regione interviene anche per l'insediamento di esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, creando migliori presupposti di concorrenza ed individuando le attività non soggette ad autorizzazioni o piani comunali. A proposito di queste ultime, si citano esercizi in cui la somministrazione è svolta congiuntamente ad attività di spettacolo, trattenimento e svago, sale da ballo e da gioco, locali notturni, stabilimenti

balneari, impianti sportivi, librerie, internet point e quanto altro. La legge istituisce, inoltre, quale grande novità, il marchio di qualità per le attività di somministrazione che presentino elevati livelli qualitativi in relazione alle caratteristiche dei locali, alla tipologia dei prodotti e del servizio reso, ed in relazione alla qualificazione e valorizzazione delle professionalità degli operatori e degli addetti. Con gli incentivi finanziari la Regione intende sostenere gli investimenti per i centri commerciali naturali, per i comuni con minore densità demografica, per la formazione e la riqualificazione urbanistica, per la valorizzazione di tipicità. Tutto attraverso procedure snelle e veloci. Una buona legge dunque ma senza le dovute risorse rischia di diventare un guscio vuoto. I recenti tagli agli stanziamenti per le attività produttive da poco approvati dal Bilancio Regionale ci preoccupano molto.

Il 2008 sarà un anno difficile, soprattutto sul versante del credito con l'applicazione da parte delle Banche del protocollo di Basilea 2, e senza le dovute risorse per i Confidi, che sono l'unico strumento di sostegno per la PMI, sarà dura per i piccoli imprenditori ottenere i finanziamenti necessari per la loro crescita e sviluppo.

Come CNA faremo valere in tutti i tavoli di concertazione Provinciali e regionali le nostre proposte, i nostri suggerimenti, le nostre richieste, faremo soprattutto sentire il peso dei tanti associati, che rappresentano il cuore pulsante dell'economia...

Direttore: Gloriano Lanciotti.
Redazione: Gabriella Corona,
 Tiziana Di Bartolomeo, Simona Crescenti.
Stampa: MEDIA 085.8071422
Tiratura: 10.000 copie
Distribuzione: Imprese Commerciali e Turistiche Provincia e Regione Abruzzo.



BALNEATORI: LA FAB ADERISCE ALLA CNA

Un progetto associativo per unire tutto il mondo della piccola impresa

Cresce la forza organizzata dalla Cna abruzzese, che estende i propri "confini" anche al mondo dei balneatori: la Fab, Federazione Autonoma Balneatori, ha infatti deciso di aderire in Abruzzo alla Cna. «In questo modo - commenta il direttore regionale della confederazione artigiana abruzzese, Graziano Di Costanzo - si rafforza un progetto associativo che mira ad estendere ed allargare, in nome dell'unità di tutto il mondo della piccola impresa, quelli che un tempo erano i confini

tradizionali del mondo dell'artigianato e delle Pmi.

Grazie a questo accordo, sarà inoltre possibile per piccole associazioni come la Fab, assai radicate nella propria categoria ma certamente meno rappresentative sul piano generale, poter accrescere la propria capacità negoziale e nei confronti di istituzioni e altri organi di governo del mondo dell'economia e dell'impresa, come le Camere di Commercio».

La Fab, presente oltre che in

Abruzzo anche in diverse altre regioni (Marche, Molise, Puglia, Lazio, Calabria, Basilicata, Campania) è forte di oltre 800 iscritti. Del suo ufficio di presidenza regionale, con il presidente Luciano Papa, fanno parte anche Enzo Cambi, Gianfranco Cellini e Franchino Giovannelli. Associazione radicata nel mondo dei balneatori abruzzesi, la Fab ha aperto negli ultimi mesi diversi terreni di confronto con le istituzioni, a partire dal caro-concessioni demaniali.

CANONI DEMANIALI: LA REGIONE IN CAMPO

Incontro con il vicepresidente Paolini degli operatori della Fab e della Cna.

In arrivo un tavolo tecnico

La costituzione di un tavolo tecnico permanente che coinvolga Regione, Provincia, Comuni, Capitaneria di Porto, balneatori e tutti i rappresentanti del settore, per affrontare e risolvere insieme i problemi della categoria. È la strada indicata dal vicepresidente della Regione Abruzzo e assessore regionale al Turismo, Enrico Paolini, intervenuto giovedì 13 dicembre scorso a Pescara all'incontro con i balneatori organizzato in collaborazione con la Fab, Federazione autonoma dei balneatori, e la Cna regionale. All'ordine del giorno, i vertiginosi aumenti dei canoni demaniali previsti dal governo Prodi nel disegno di legge finanziaria 2008: un

provvedimento che riguarda i concessionari di pertinenze (strutture che i concessionari hanno a disposizione) con cifre che in alcuni casi sono dieci volte superiori alle tariffe precedenti. Invitando alla trasparenza gli operatori del settore, la Fab ha chiesto alla Regione di mettere a punto una sua posizione ufficiale che aiuti le imprese a stabilire il giusto canone da pagare, senza creare inutili sperequazioni. Un intervento delicato e difficile, soprattutto in considerazione del fatto che a livello nazionale competente alla riscossione non è il ministero del Turismo ma quello delle Finanze, piuttosto "avaro" in tema di concessioni ai contribuenti.

«In tal senso - ha sottolineato Paolini - siamo già al lavoro per accorpate turismo e demanio.

E' necessario istituire un tavolo tecnico dove affrontare insieme in un quadro omogeneo le problematiche del settore ed elaborare un provvedimento di legge unitario da portare con maggiore forza all'attenzione del governo nazionale». Una strada percorribile solo attraverso la definizione dei piani spiaggia da parte dei Comuni dellitorale entro il prossimo mese di gennaio 2008, pena la nomina di commissari "ad acta". «Solo così - ha concluso Paolini - saremo in grado di mettere a punto una nuova legge in materia di demanio».



**Banca di Credito
Cooperativo
dell'Adriatico Teramano**

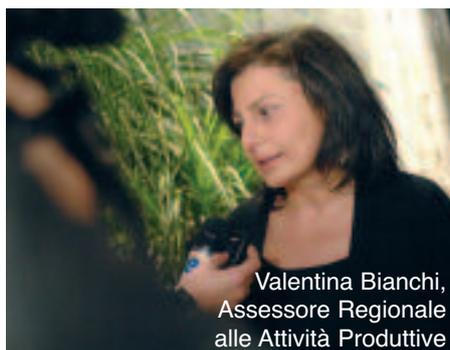
ANNO 2008, OBIETTIVI: RISANAMENTO BILANCIO REGIONALE, LEGGE QUADRO PER ARTIGIANATO E COMMERCIO

Nuove strategie. Innovazione, ricerca, internazionalizzazione, incentivi alle imprese e maggiori risorse per lo sviluppo e il credito

Nella nuova finanziaria quali sono le risorse per la nuova legge sul commercio?

La nuova legge sul commercio è frutto di scelte importanti. Bisognava dare una nuova regolamentazione a questo settore economico così importante, per metterlo in condizione di recepire le innovazioni che sta vivendo ed offrire finalmente anche una certezza normativa a tutta una serie di situazioni che non erano mai state regolate in precedenza. La redazione del testo del disegno di legge, che è stata condivisa con le parti sociali interessate, ha tenuto conto della particolare conformazione socio-geografica dell'Abruzzo, e vede nei suoi punti principali: incentivi alle attività, una particolare attenzione alla qualità, una più attenta tutela dei lavoratori e la difesa delle fasce più deboli dei consumatori. Con questo testo, inoltre, tutti gli esercizi commerciali potranno finalmente tenere aperte le proprie attività nei giorni festivi e domenicali, contribuendo ad accrescere l'attrazione turistica dei piccoli Comuni abruzzesi e delle aree interne in particolare.

La provincia di Teramo, con un numero assai rilevante di Piccole Imprese e con una percentuale Imprese-Abitanti la più alta d'Abruzzo, si sente un po' abbandonata e non tenuta nella giusta considerazione dalla classe politica regionale, a suo avviso è una considerazione sbagliata o hanno ragione a lamentarsi? L'Amministrazione ripone uguale attenzione verso tutte le province abruzzesi. La



Valentina Bianchi,
Assessore Regionale
alle Attività Produttive

recente indagine sull'andamento economico del territorio, effettuata da Confindustria Abruzzo e riferita al primo semestre del 2007, ha messo in evidenza dati positivi per quanto riguarda la provincia di Teramo. L'andamento produttivo, pari al +6,2%, ed i buoni risultati in relazione agli ordinativi ed al fatturato confermano il periodo particolarmente favorevole per il sistema economico provinciale. Questo miglioramento è sicuramente conseguenza delle ottime performance produttive delle imprese locali, ma anche delle politiche regionali che hanno contribuito a sostenere lo sviluppo locale. Per l'artigianato, ad esempio, sono stati approvati diversi provvedimenti, come quello, proprio rivolto alla Provincia di Teramo, che autorizza le amministrazioni locali a riutilizzare le economie residue delle annualità precedenti per favorire l'occupazione giovanile nelle attività artigianali.

Nell'ultimo periodo le associazioni imprenditoriali della Regione Abruzzo, hanno sottolineato una

certa latitanza della politica rispetto all'impegno che la classe imprenditoriale ha profuso per fare uscire la Regione Abruzzo dalla crisi. Quale è in merito il suo giudizio?

La Regione è fortemente impegnata a sostenere lo sviluppo attraverso numerose iniziative.

Abbiamo migliorato sensibilmente le capacità attrattive del nostro territorio. Le grandi imprese, anche alla luce della posizione altamente strategica in cui si colloca l'Abruzzo, hanno la possibilità di cogliere nuove opportunità di investimento. In questo contesto, anche l'approvazione della nuova Carta degli Aiuti di Stato si rivela di fondamentale importanza. L'Abruzzo ha svolto un ruolo da protagonista, insieme alle altre Regioni, per la sua definizione. Si è cercato di ampliare al massimo il territorio da inserire nel nuovo sistema di mappatura, compiendo scelte strategiche. Il tetto degli aiuti "de minimis", inoltre, è stato portato da 100 mila a 200 mila euro, giungendo così a raddoppiare il volume degli investimenti.

Si parla sempre più spesso di Governance dello sviluppo locale come forma di governo efficace delle risorse socio-economiche. Lei ci crede? Il governo regionale ed il suo assessorato si sono mossi in tale ottica? Quali le esperienze locali che reputa di maggiore successo?

Gli assetti organizzativi delle amministrazioni locali, ed in particolare quelli regionali, sono obbligati a cambiare per adeguarsi ai mutamenti socio-economici in



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TERAMO**

La Camera di Commercio di Teramo è un ente autonomo di diritto pubblico che promuove e supporta l'attività delle imprese teramane sui mercati nazionali ed internazionali

Via Savini 48/50 64100 Teramo Tel. 0861 3351 Fax 0861 246142
camera.commercio@te.camcom.it

atto. In questa fase, il ruolo dell'Amministrazione non può più configurarsi come semplice produzione ed erogazione di beni o servizi, ma deve porre al proprio centro la definizione delle prospettive strategiche, favorendo l'integrazione fra le diverse iniziative che agiscono all'interno del suo territorio e la collaborazione fra i rispettivi soggetti referenti. Il governo regionale deve ricondurre a sé le politiche di indirizzo strategico, interpretando le specificità e le diversità del proprio territorio e impostando un metodo integrato di sviluppo. L'internazionalizzazione, ad esempio, è proprio uno di quei temi in cui maggiormente si avverte l'esigenza di una programmazione sistemica. Per le imprese, in questo contesto globalizzato, internazionalizzarsi non è più una scelta, ma una vitale necessità. Ecco perché è fondamentale affrontare la questione non più in termini di mera erogazione di servizi, e neanche delegando in modo frammentato specifiche attività a diversi soggetti, ma come conseguenza di un'azione combinata e integrata di sistema che solo l'Amministrazione centrale può determinare.

Infine, le risorse. Quali strategie e quali politiche avete adottato nella destinazione di fondi pubblici a sostegno dello sviluppo economico regionale?

Nel prossimo settennio la Regione prevede uno stanziamento di circa 3 miliardi di euro per il sostegno allo sviluppo, stabilendo contestualmente una serie di priorità volte al riposizionamento strategico del sistema Abruzzo. In particolare, la riforma del sistema di governo dell'industria, l'implementazione delle riforme nei settori del commercio e dell'artigianato, la creazione di strumenti di sviluppo di area e settore. La strategia è mirata ad intervenire in diversi settori chiave: innovazione e ricerca, internazionalizzazione, politiche per la conoscenza e l'innovazione, incentivi alle imprese e per lo sviluppo del credito. E' necessario, infine, proseguire nell'azione di risanamento del bilancio regionale per poter prontamente agire sulla fiscalità ed aiutare il sistema delle imprese a vincere le sfide della competizione globale.

Varchi elettronici ed apertura del centro commerciale "Gran Sasso"

COLPO MORTALE AL CUORE DEL COMMERCIO CITTADINO

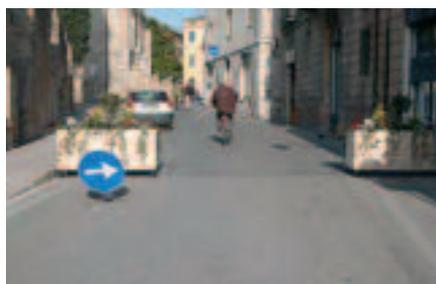
L'installazione dei varchi cittadini e la contemporanea apertura del centro commerciale costituiscono due iniziative che sicuramente hanno dato uno scossone al commercio del centro storico che, già da tempo, non gode di buona salute. La CNA crede sicuramente nella buona fede dell'amministrazione e non ritiene assolutamente che sia una manovra volontaria per colpire i commercianti della città ma forse era necessario affiancare anche un piano di ristrutturazione commerciale del centro storico.



possano collegare la periferia della città al centro, concertare con i commercianti locali un nuovo arredo urbano e qualsiasi altra iniziativa che possa riportare teramo città al centro degli interessi commerciali dei cittadini."

"D'altronde - aggiunge sempre Lanciotti - iniziative analoghe sono state fatte per valorizzare il neo nato centro commerciale "gran Sasso" Perché spostare lo shopping solo verso la grande distribuzione? Non è forse più equo aiutare i piccoli commercianti della città che devono fare anche i conti con la pesante Tariffa sull'Igiene Ambientale (TIA) ?

Mirabile è l'iniziativa del comune di aprire i varchi per il periodo natalizio ma non vorremmo fosse "il contentino" da concedere ai commercianti durante il periodo festivo. Ribadiamo quindi la necessità di un nuovo piano commercio da studiare assieme alle altre associazioni di categoria del settore.



"Non criticiamo l'installazione dei varchi- dice Lanciotti direttore della CNA di Teramo - che sicuramente sono utili per rendere la città più vivibile e preservare il centro storico dall'emanazione di polveri sottili ma quello che speriamo di ottenere a nome dei nostri commercianti è quella della valorizzazione del centro storico. Utilizzo navette elettriche che

FILIALI IN ABRUZZO:

Pescara:

- 1 Via Michelangelo, 2, Tel. 085/4277811
- 2 Via Nazionale Adriatica Nord, 126, Tel. 085/4710611
- 3 Viale Marconi, 263, Tel. 085/68618
- 4 Via Latina, 14, Tel. 085/2058758

Alba Adriatica

Via Mazzini, 124, Tel. 0861/711929

Francavilla al Mare

Via della Rinascita, 2, Tel. 085/4917324

Giulianova

Viale Orsini, 28, Tel. 085/8008541

Guardagrele

Via Orientale, 17, Tel. 0861/801121

Lanciano Viale Rimembranze, 16

Tel. 0872/715341

Roseto degli Abruzzi

Via Nazionale, 286, Tel. 085/8943290

San Giovanni Teatino Sambuceto

Via A. Moro, 6/8, Tel. 085/4464877

Sant'Eusanio del Sangro

Corso Margherita, Tel. 0872/757429

Teramo

Piazza Garibaldi, 143, Tel. 0861/252724

Vasto

Via G. Cesare, 5, Tel. 0873/362146



La Banca e il Territorio

DINAMICA



Banca Popolare di Ancona

GRUPPO BPU <> banca

LA CNA COMMERCIO DI TERAMO ORGANIZZA CORSI PER *ABILITAZIONE VENDITA PRODOTTI ALIMENTARI (15/06)*

FINALITA' DEL PROGETTO

fornire le conoscenze teoriche ed applicative per la pianificazione ed applicazione degli strumenti del marketing alla struttura commerciale e per l'organizzazione e gestione dell'esercizio commerciale in conformità con la normativa contabile, fiscale, sanitaria, legale in merito all'attività commerciale (L. 114/98 e 287/91, L. R. 62/99 e 135/99)

DESTINATARI

Il presente percorso formativo è rivolto a adulti in età lavorativa in possesso del diploma di scuola media e/o diploma di scuola superiore conseguito presso istituti tecnici commerciali e professionali e/o di qualifica professionale.

DURATA: 120 ORE

<i>Aree disciplinari (teoriche e pratiche)</i>	<i>Struttura del programma formativo</i>
MOD. A AREA DELLA GESTIONE DI IMPRESA COMMERCIALE	Legislazione del commercio in particolare Legge Bersani n. 114/98, Legge Regionale n. 62/99 e n. 135/99, Legge n. 287/91, norme per l'iscrizione al REC Legislazione Sociale e del lavoro in particolare norme che regolano il rapporto di lavoro, tipologia di contratti, enti preposti alle assicurazioni sociali Legislazione fiscale e penale in particolare i tributi, le imposte dirette e indirette, I.R.P.E.G., I.R.P.E.F., I.R.A.P., I.V.A., adempimenti legislativi e fiscali Diritto commerciale e gestione amministrativa ed organizzativa
MOD. B AREA DELLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO	Il sistema di sicurezza in azienda D. Lgs 626/94 Il processo di gestione del rischio D. Lgs 626/94 Attrezzature di lavoro DPR 547/55 Prevenzione e protezione antincendi DM 10/03/98 Prevenzione sanitaria
MOD. C AREA IGIENICO SANITARIA E HACCP	Le norme igienico sanitarie nel settore alimentare Il sistema HACCP Tossicoinfezioni alimentari Lineamenti di fisiologia degli alimenti Tecnologie dell'alimentazione
MOD. D AREA INFORMAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE	Legislazione sugli alimenti e bevande La comunicazione con la clientela I diritti dei consumatori e strumenti e modalità di pagamento
Verifica competenze	Accertamento delle competenze acquisite

PER INFO: 0861.243833 - 240204 - Riferimento: dott.ssa Gabriella Corona, dott.ssa Antonella Mascitti



**Banca Picena
Truentina**

Conto Impresa

tercas

cassa di risparmio
della provincia di teramo spa

ENERGIA PULITA: NUOVE RISORSE PER LE IMPRESE TERAMANE

CNA e Agena: sei incontri per promuovere e sensibilizzare il mondo imprenditoriale all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile

Sono state sette le iniziative che la CNA di Teramo, in collaborazione con Agena, Agenzia per l'energia del nostro territorio e sotto il patrocinio della Provincia e della Camera di Commercio di Teramo, ha presentato su tutto il territorio teramano per sensibilizzare e informare il

mondo imprenditoriale e non solo, sull'importanza dell'uso di fonti di energia rinnovabili. La crescente richiesta di informazioni da parte delle aziende associate alla Cna, consapevoli del peso che l'approvvigionamento energetico rappresenta economicamente per le loro attività, ha spinto l'associazione a scendere sul territorio per incontrare impen-



M. Filippini, Direttore AGENA



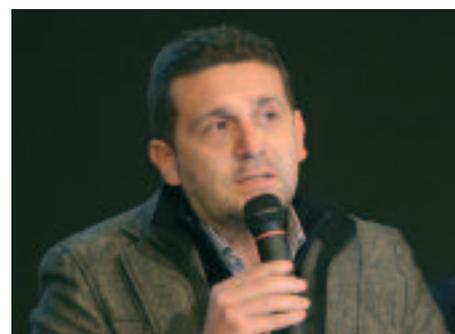
Da sinistra: G. Corona, F. Scardecchia, CNA Teramo e G. Lanciotti, direttore CNA Teramo, C. Ruffini, Sindaco di Giulianova



N. Alonzo, Assessore Comune Pineto

ditori ed anche cittadini. «Il nostro intento - spiega Gloriano Lanciotti, Direttore provinciale della CNA - è quello di divulgare, l'importanza dell'utilizzo di fonti di energia alternativa per rendere il nostro territorio, ed in particolare quello costiero, più rispettoso dell'ambiente e della natura circostante». «Non illustreremo solo - aggiunge Lanciotti - i vantaggi economici che comportano l'installazione di pannelli solari termici e impianti foto-

In basso:
F. Scardecchia, Direttore Regionale Unione Costruzioni CNAAdidascalia





S. Crescenti, Responsabile Ufficio Credito
CNA Teramo

voltaici ma faremo il punto sugli incentivi a fondo perduto per chi investe in energia pulita e presenteremo poi anche una serie di finanziamenti studiati appositamente dalla CNA e dalla banche partner del territorio”.

«Uno dei nostri obiettivi -conclude Lanciotti - è stato raggiunto. Abbiamo infatti realizzato dei pacchetti, chiavi in mano, che prevedono progetti ed installazione di impianti fotovoltaici».

Un mese di Novembre quindi fitto d'impegni per la CNA ed il suo team che, a partire dal 6 Novembre a Roseto ha toccato Pineto l'8 Novembre, Giulianova il 14, Martinsicuro il 15, Alba Adriatica il 16, Silvi il 21. Molto l'interesse suscitato tra i partecipanti imprenditori e cittadini che, per la prima volta si sono trovati ad affrontare un tema così nuovo come l'utilizzo di energie alternative.



Tra il pubblico, F. Mastromauro, vice sindaco di Giulianova



Assemblea di Silvi Marina
In basso: assemblea di Roseto



G. Corona, Responsabile Area Formazione
CNA Teramo



DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA FINANZIARIA 2008



Sintesi della disposizione

Riduzione dell'ICI sull'abitazione principale a partire dal 2008

Alle persone fisiche con reddito complessivo non superiore a 50.000 euro viene riconosciuta un'ulteriore detrazione dall'ICI dovuta per l'abitazione principale, pari all'1,33 per mille della base imponibile ICI.

L'ulteriore detrazione non può in ogni caso superare 200 euro, spetta fino a concorrenza dell'imposta dovuta ed è rapportata al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è stato utilizzato come abitazione principale.

Nuove detrazioni d'imposta per gli inquilini con contratti a libero mercato

Viene riconosciuta dal 2007 una nuova detrazione d'imposta a favore degli inquilini titolari di contratti di locazione a libero mercato, stipulati a norma di legge, per la propria abitazione principale:

- Euro 300 se il reddito complessivo non supera euro 15.493,71
- Euro 150 se il reddito supera euro 15.493 ma non 30.987,41.

Nuove detrazioni d'imposta per gli inquilini di età compresa tra 20 e 30 anni

Viene riconosciuta dal 2007 una nuova detrazione d'imposta a favore degli inquilini di età compresa tra 20 e 30 anni, che stipulano un regolare contratto di locazione per la propria abitazione principale.

La detrazione spetta solo per i primi 3 anni ed ammonta a:

- Euro 991,60 se il reddito complessivo non supera euro 15.493,71

- Euro 495,80 se il reddito supera euro 15.493 ma non 30.987,41.

Esenzione dall'IRPEF per chi possiede solo redditi fondiari

Le persone fisiche che possiedono esclusivamente redditi di terreni e fabbricati di importo complessivo non superiore a 500 euro non sono tenute a versare l'IRPEF, con effetto dai redditi dell'anno 2007.

L'abitazione principale non influisce sulle detrazioni IRPEF

Ai fini della determinazione delle detrazioni d'imposta spettanti a partire dall'anno 2007, per carichi di famiglia e per redditi di lavoro e di pensione, viene neutralizzato l'effetto negativo derivante dal possesso dell'abitazione principale e relative pertinenze.

Proroga della detrazione del 36% nel limite di 48.000 euro per immobile

È prorogata fino al 31/12/2010 la detrazione del 36% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio residenziale, ivi compresi gli acquisti di immobili facenti parte di edifici interamente ristrutturati o restaurati. Per questi ultimi sarà possibile stipulare gli atti di acquisto o assegnazione fino al 30 giugno 2011.

Per fruire della detrazione è sempre necessario che il costo della manodopera sia evidenziato distintamente in fattura.

Proroga dell'aliquota IVA agevolata del 10% per le manutenzioni

È prorogata fino al 31/12/2010 l'aliquota IVA agevolata del 10% per gli interventi di manutenzione ordi-

naria e straordinaria effettuati su fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata.

Sono confermate le medesime modalità applicative già in vigore, ad eccezione dell'obbligo di indicare in fattura il costo della manodopera.

Proroga della detrazione del 55% per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti

È prorogata fino al 31/12/2010 la detrazione del 55% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti, alle medesime condizioni già vigenti quest'anno. Tra gli interventi agevolabili possono rientrare quelli sull'involucro degli edifici, l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda e la sostituzione dell'impianto di riscaldamento con caldaie a condensazione.

Nuovo regime semplificato dal 2008 per i contribuenti minimi e marginali

Dal 1° gennaio 2008 gli imprenditori individuali ed i liberi professionisti che non superano determinati parametri sono considerati contribuenti minimi e possono fruire di alcune semplificazioni contabili e fiscali, nonché di una diversa determinazione delle imposte dovute.

Sono interessati i soggetti che contestualmente:

- nell'anno solare precedente hanno conseguito ricavi o compensi non superiori a 30.000 euro annui e non hanno effettuato cessioni all'esportazione;
- non hanno avuto dipendenti, né collaboratori coordinati e continuativi, né collaboratori a progetto;
- nel triennio solare precedente non hanno acquistato beni stru-

mentali, anche mediante contratti di leasing, locazione e appalto, per un ammontare complessivo superiore a 15.000 euro;

- non effettuano, in via esclusiva o prevalente, cessioni di fabbricati o loro porzioni, di terreni edificabili, di mezzi di trasporto nuovi;
- non sono soci di società di persone, né di associazioni professionali, né di SRL trasparenti.

I contribuenti minimi sono esonerati dagli obblighi di registrazione e di tenuta delle scritture contabili, non addebitano l'IVA a titolo di rivalsa e non detraggono l'IVA sugli acquisti, non sono soggetti passivi IRAP e non sono soggetti agli studi di settore.

Restano fermi, invece, gli obblighi di numerazione e conservazione dei documenti emessi e ricevuti, e l'obbligo di certificare i corrispettivi.

Sul reddito, determinato per differenza tra ricavi/compensi percepiti e spese sostenute, si applica un'imposta sostitutiva dell'IRPEF pari al 20 per cento.

Nuova modifica alle regole per la gestione delle perdite d'impresa e di lavoro autonomo

Non trovano pace le perdite derivanti dall'esercizio d'impresa e di lavoro autonomo. Infatti, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, vengono ripristinate le regole già vigenti fino al 2005:

- le perdite derivanti dall'esercizio di imprese minori e/o di arti e professioni concorrono nuovamente a formare il reddito complessivo, senza diritto al riporto in avanti;
- le perdite derivanti dall'esercizio di imprese in contabilità ordinaria si scomputano solo da redditi d'impresa e per l'eccedenza nei 5 periodi d'imposta successivi.

Riduzione dell'aliquota IRES dal 2008

A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, di norma dall'esercizio 2008, l'aliquota IRES è ridotta dal 33 al 27,5 per cento.

A fronte della riduzione dell'aliquota viene tuttavia previsto un ampliamento della base imponibile mediante alcune modifiche alla determinazione del reddito d'impresa.

Plusvalenze esenti nella misura del 95% dal 2008

Con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, quindi di norma dall'esercizio 2008, opera nuovamente l'esenzione nella misura del 95 per cento per le plusvalenze relative a partecipazioni con i requisiti "pex".

Ampliamento della base imponibile per le imprese dal 2008

L'ampliamento della base imponibile per le imprese viene realizzato mediante i seguenti interventi:

- a deducibilità degli interessi passivi, compresi quelli impliciti nei contratti di leasing, è ammessa solo fino a concorrenza dell'ammontare degli interessi attivi. L'eccedenza è deducibile nel limite del 30% del risultato operativo lordo della gestione caratteristica; l'eventuale ulteriore eccedenza è deducibile nei 5 esercizi successivi sempre nel rispetto dei predetti limiti;
- non è più consentito effettuare ammortamenti anticipati o accelerati; conseguentemente viene soppresso il meccanismo della deduzione extra contabile nel modello dichiarativo quadro EC e gli adempimenti conseguenti;
- la durata minima dei contratti di leasing stipulati a partire dall'1/1/2008 deve essere almeno pari ai due terzi (e non più alla metà) del periodo di ammortamento. Per gli immobili il parametro dei due terzi è compreso tra un minimo di 11 e un massimo di 18 anni (per gli immobili ammortizzabili in 33 anni, la durata minima dei contratti di leasing aumenta da 15 a 18 anni);
- le spese di rappresentanza sono deducibili solo se rispondenti a requisiti di inerenza e congruità stabiliti con apposito decreto.

Sono comunque deducibili le spese relative a beni distribuiti gratuitamente di valore unitario non superiore a 50 euro (ora il limite è di euro 25,82).

Adeguamento della tassazione dei dividendi

Per garantire l'invarianza di gettito, a fronte della riduzione dell'IRES è previsto un adeguamento del livello di tassazione degli utili distribuiti ai soci.

Abrogazione thin cap e pro rata patrimoniale

Sono abrogati gli articoli 97 (pro rata patrimoniale) e 98 (contrasto all'utilizzo fiscale della sottocapitalizzazione) del Tuir.

Le imprese individuali ed i soci di società di persone possono optare per la tassazione separata del 27,5%

Dal periodo d'imposta 2008 gli imprenditori individuali ed i soci di SNC e di SAS possono optare per l'assoggettamento dei redditi d'impresa e di partecipazione a tassazione separata con l'aliquota del 27,5%, a condizione che congiuntamente:

- l'impresa o la società tengano la contabilità ordinaria;
- i redditi prodotti o imputati per trasparenza non siano prelevati o distribuiti. In caso di successivo prelievo o distribuzione, infatti, i predetti redditi concorreranno a formare il reddito complessivo imponibile e l'imposta già versata sarà scomputata dall'IRPEF.

Riduzione dell'aliquota IRAP dal 2008

A decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, di norma dall'esercizio 2008, l'aliquota IRAP è ridotta dal 4,25 al 3,9 per cento.

Semplificazione e rimodulazione della base imponibile ai fini IRAP dal 2008

Per i soggetti IRES, a fronte della

riduzione dell'aliquota IRAP corrisponde una "rimodulazione" della base imponibile ed una semplificazione della determinazione della stessa, in quanto viene abolita la rilevanza ai fini IRAP delle variazioni fiscali e i valori vengono assunti in base alle risultanze del bilancio.

Per le imprese individuali e le società di persone la base imponibile sarà determinata dalla differenza tra i ricavi (esclusi quelli di natura finanziaria), con l'aggiunta della variazione delle rimanenze, e i costi per acquisti di merci, servizi, ammortamenti e locazioni. I suddetti componenti continuano ad essere assunti in base alle regole fiscali.

Infine, per tutti i soggetti sono ridotte le misure delle deduzioni spettanti per il personale dipendente.

Dichiarazione annuale IRAP alle regioni

Dal 2008-2009 la dichiarazione annuale IRAP non farà più parte della dichiarazione unificata, ma dovrà essere presentata direttamente alla regione o alla provincia autonoma di domicilio fiscale del soggetto, in base a specifiche indicazioni da emanare con decreto.

Limitazione all'utilizzo dei crediti d'imposta

Dal 1° gennaio 2008 i crediti d'imposta da indicare nel quadro RU del modello Unico possono essere utilizzati nel limite annuale di 250.000 euro. L'eventuale eccedenza si potrà compensare interamente a decorrere dal terzo anno successivo a quello in cui si è formata.

Disciplina delle società non operative e scioglimento agevolato

Vengono apportate ulteriori modifiche alla disciplina delle società di comodo e viene prorogata al 31 maggio 2008 la possibilità di avvalersi dello scioglimento agevolato, ovvero di trasformazione in società semplice. Si segnala, inoltre, che tra i soggetti esclusi dalla disciplina delle società di comodo figurano anche le società che risultano congrue e coe-

renti ai fini degli studi di settore.

Ulteriori proroghe di alcune agevolazioni già in vigore

Sono ulteriormente prorogate le seguenti agevolazioni:

- il credito d'imposta a favore degli autotrasportatori per i contributi SSN compresi nei premi di assicurazione RC degli autocarri;
- la deduzione forfetaria per i viaggi intracomunali dei trasportatori;
- la deduzione forfetaria per i distributori di carburante;
- l'aliquota IRAP ridotta per gli imprenditori agricoli;
- le disposizioni speciali per la pesca in acque interne e lagunari;
- le disposizioni per la formazione della proprietà contadina.

Detrazione d'imposta del 19% per la formazione dei docenti

Per l'anno 2008 ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo con incarico annuale, è riconosciuta una detrazione d'imposta del 19% delle spese documentate sostenute per l'auto aggiornamento e per la formazione. La detrazione spetta su una spesa massima di 500 euro.

Agevolazioni fiscali alle piccole imprese che iniziano nuove attività nelle zone caratterizzate da degrado urbano e sociale

Per contrastare l'emarginazione sociale e il degrado degli spazi urbani, per le piccole e micro-imprese che iniziano una nuova attività economica nelle "zone franche urbane" appositamente individuate, vengono previste le seguenti agevolazioni:

- esenzione totale dall'IRPEF per i primi 5 periodi d'imposta ed esenzione parziale decrescente per i 9 periodi successivi;
- esenzione dall'IRAP per i primi 5 periodi d'imposta fino a concorrenza di euro 300.000 del valore della produzione netta per ciascun anno;
- esenzione dall'ICI dal 2008 al

2012 per gli immobili strumentali situati nelle zone franche urbane;

- esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente per i primi 5 anni di attività.

L'efficacia di queste disposizioni è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

Decreto legge n. 159 del 1° ottobre 2007, contenente alcuni interventi urgenti in materia economico finanziaria

Le disposizioni contenute nel decreto legge n. 159 sono in vigore dal 3 ottobre; si segnala in particolare:

- l'introduzione di un bonus di 150 euro per i contribuenti a basso reddito e per i loro familiari a carico, a titolo di parziale rimborso forfetario dell'extra gettito di bilancio. I beneficiari sono i soggetti cosiddetti "incapienti", la cui IRPEF netta dovuta per l'anno 2006 è pari a zero; ma in ogni caso le categorie interessate dovranno essere individuate con apposito decreto ministeriale e con particolare riguardo ai titolari di redditi da lavoro e da pensione;
- è stato soppresso l'obbligo, previsto a partire dal 2008, di indicare nella dichiarazione dei redditi tutti i dati identificativi e catastali degli immobili ai fini del calcolo ICI;
- per documentare gli acquisti effettuati dal 1° gennaio 2008 di medicinali detraibili o deducibili, occorrerà la fattura o lo scontrino fiscale "parlante", non essendo più sufficiente allegare allo scontrino la documentazione rilasciata a parte dalla farmacia attestante la natura, qualità e quantità dei medicinali venduti. Tale documentazione resta invece valida relativamente agli acquisti effettuati dal 1° luglio al 31 dicembre 2007, in base al comunicato stampa dell'Agenzia delle entrate del 28/6/2007.

PATRONATO EPASA

IMPORTO AGGIUNTIVO SULLE PENSIONI

L'art.5 della legge 3 agosto 2007 n.127 ha previsto un importo aggiuntivo sui trattamenti pensionistici erogati da forme di previdenza pubblica, in presenza di determinate condizioni. Il predetto importo aggiuntivo, erogato per l'anno 2007 con la mensilità di ottobre ovvero con la tredicesima mensilità, varia in relazione all'anzianità maturata e in relazione alla gestione cui fanno capo le pensioni.

SOGGETTI INTERESSATI

I soggetti beneficiari dell'aumento sono di titolari di pensione diretta o di reversibilità con i seguenti requisiti:

- Almeno 64 anni di età
- In possesso di un reddito personale non superiore a una volta e mezzo il trattamento minimo annuo del Fpld (per il 2007, euro 8.504,73.)

REDDITI DA CONSIDERARE



Ai fini della determinazione del diritto, devono essere considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi redditi esenti da imposta quelli soggetti a

ritenuta a alla fonte a titolo di imposta ad imposta sostitutiva. Devono essere esclusi, invece i seguenti redditi:

- I trattamenti di famiglia
- Le indennità di accompagnamento
- La casa di abitazione
- Il TFR
- Le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata.

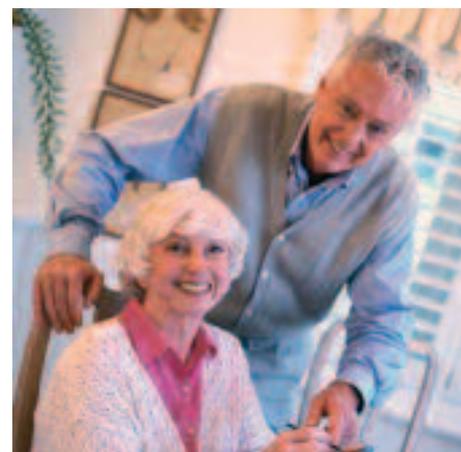
SU QUALE PENSIONE SPETTA L'AUMENTO



Nel caso di pensione diretta e ai superstiti, l'aumento, in presenza dei prescritti requisiti, sarà attribuito sulla pensione diretta, tenendo del 60% della consistenza contributiva versata dal dante causa o dalla diver-

sa misura prevista dalla normativa.

AUMENTO DELLE MAGGIORAZIONI PER SOGGETTI DISAGIATI



L'art.5 della legge 3 agosto 2007 n.127 stabilisce l'aumento, con effetto da gennaio 2008, per i soggetti disagiati, di cui all'art.38, comma 1 della legge 448/2001 (le cosiddette pensioni al milione). Per effetto del predetto aumento, agli interessati sarà garantito un reddito proprio pari a 580 euro al mese per 13 mensilità. Di conseguenza per determinare il diritto alla maggiorazione, il reddito annuo del beneficiario non dovrà superare euro 7.540.

Per gli anni successivi al 2008 tale limite è aumentato in misura pari all'incremento delle pensioni al minimo.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi al Patronato Epasa.



Diamo Credito ai tuoi progetti
MUTUI. FINANZIAMENTI. LEASING

BANCA ABRUZZESE PER L'ARTIGIANATO E LA PICCOLA IMPRESA
LARGO BARBELLA N°6 / 66100 CHIETI / TEL 0871 349334

NEWSNEWSNEWSNEWSNEWSNEWS

Dal 1° gennaio 2008 al via con i nuovi codici tributo per versare con l'F24 l'addizionale comunale all'Irpef

Dal 1 gennaio 2008 vanno in vigore i nuovi codici tributo per il pagamento dell'addizionale comunale all'Irpef direttamente all'ente locale di riferimento. I vecchi codici sono utilizzabili fino al 31 dicembre 2007

Le date dei saldi invernali 2008

Inizieranno prima del solito i saldi invernali di fine stagione. Oltre alla città di Napoli, che ormai usa battere tutti sul tempo (al via il 2 gennaio 2008), tante Regioni si sono allineate sulla data del 5 gennaio: così il Lazio, la Lombardia, il Veneto, le Marche. Ma si prevede l'approvazione di delibere che adatteranno come data di avvio il 5 gennaio anche in Puglia, Emilia Romagna e Sicilia. Segue la Liguria, il 6. La Toscana parte il 7 gennaio, mentre Calabria e Molise confermano la data dell'anno scorso: 15 gennaio. Molto più tardi arriveranno le vendite di fine stagione in Val di Fassa, comprensorio della Provincia di Trento: inizio solo dal 1° aprile! In allegato, come di consueto, tutti i provvedimenti regionali che dispongono in materia di vendite di fine stagione, nonché la tabella con l'indicazione delle date per le principali città d'Italia. **Per La Provincia di Teramo si parte il 5 gennaio**

Somministrazione degli alcolici vietata dopo le 2,00

Con l'entrata in vigore, il 4 ottobre,

della legge n. 160, recante modifiche al codice della strada, è vietato somministrare alcolici dopo le 2,00 della notte nei locali ove la somministrazione avviene congiuntamente alla tenuta, con qualsiasi modalità e in qualsiasi orario, di spettacoli o di altre forme di intrattenimento. Inoltre, il titolare o il gestore dovrà assicurarsi che all'uscita sia possibile effettuare, in modo volontario da parte dei clienti, una rilevazione del tasso alcolemico. In caso di violazione della norma, è prevista l'applicazione della sanzione della chiusura del locale da sette fino a trenta giorni.

Agenzie di viaggio: Nuovo modello contrattuale per la compravendita di pacchetti e servizi turistici

La Cna.Commercio di Teramo informa che sul sito www.assoviaggi.it è

disponibile il modello in formato pdf personalizzabile insieme alle istruzioni per facilitarne l'utilizzo da parte degli operatori.

Il nuovo modello è frutto delle attività e dell'impegno che negli ultimi mesi hanno coinvolto Assoviaggi, insieme alle altre associazioni di settore, nella revisione e nell'aggiornamento del modello e delle relative condizioni contrattuali.

Le novità introdotte soddisfano l'esigenza di intensificare la chiarezza nei confronti del consumatore e favoriscono l'allineamento della contrattualistica oltre che alla legislazione vigente anche alla realtà in continua trasformazione del tour operating e dell'intermediazione turistica.

Il nuovo modello contrattuale è utilizzabile per la vendita sia dei pacchetti turistici che dei singoli servizi turistici e dei cosiddetti "viaggi su misura".

Provincia di Teramo: crisi aziendali e di settore

Nasce il comitato CICAS

Nasce anche a livello provinciale un Comitato di intervento per le crisi aziendali e di settore (Cicas) con il compito di raccogliere le istanze provenienti dalle parti sociali e confrontarsi con l'omologo Cicas presente in Regione. In particolare, il comitato avrà il compito di concertare tutte le iniziative che riguardano le situazioni di difficoltà in cui si vengono a trovare le imprese e, successivamente, portarle all'attenzione della Regione e del Cicas regionale.

Fra i primi problemi che il Comitato dovrà affrontare rientrano l'applicabilità degli ammortizzatori sociali in deroga a quelle aziende che, pur operando nel settore tessile-abbigliamento, non ne possono beneficiare a causa del codice Ateco che le inquadra in un altro campo di attività, nonché il problema delle aziende colpite dall'alluvione per le quali sarà richiesta l'applicazione degli ammortizzatori sociali anche fuori dai casi previsti dalla legge.



GRUPPO BANCARIO
5387-6 Banca popolare dell'Emilia Romagna

La soluzione giusta
per finanziare la Tua Azienda

Finanziamenti a breve, medio e lungo termine
per investimenti produttivi ed esigenze di gestione

www.bpls.it

FINANZIAMENTI AGEVOLATI con CONTRIBUTI in C/INTERESSI alle IMPRESE COMMERCIALI e TURISTICHE

PRODOTTO	IMPORTO	DURATA
FINANZIAMENTO per liquidità, investimenti o consolidamento	≈ 100.000,00	84 MESI
Scoperto c/c, Castelletto, SBF	≈ 77.000,00	A revoca
MUTUO IPOTECARIO	≈ 500.000,00	120 MESI

BANCHE CONVENZIONATE:

TERCAS - San Paolo Banca dell'Adriatico - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Lanciano e Sulmona - Banca Picena Truentina - Banca di Credito Cooperativo dell'Adriatico Teramano s.c. a r.l. - Serfina Banca S.p.A.

ELENCO DEI DOCUMENTI DA PRODURRE:

- Certificato d'iscrizione cciaa e certificato inesistenza protesti;
- In caso di società: fotocopia atto costitutivo e statuto;
- Fotocopia unico ultimi due esercizi con attestazione di avvenuto versamento;
- Per le società: fotocopia dichiarazione redditi ultimi due esercizi per ogni singolo socio;
- Situazione patrimoniale e/o conto economico aggiornato;
- Fotocopia prima pagina interna del bollettino inps con inclusa fotocopia degli ultimi due versamenti INPS;
- Per investimenti fotocopia preventivo di spesa e/o copia di fatture;
- Per acquisti o affitti d'azienda: fotocopia compromesso;
- Dichiarazione degli affidamenti bancari: concesso e utilizzato;
- Fotocopia documento d'identità; per le società: anche per ogni singolo socio

CONVENZIONE CNA-SIAE

CONVENZIONE CNA-SIAE - RIDUZIONI PER GLI ASSOCIATI DAL 25 AL 40%

La CNA provinciale di Teramo comunica che tutti gli associati possono usufruire della convenzione CNA-SIAE per ciò che concerne i compensi in abbonamento per strumenti musicali, apparecchi musicali, strumenti meccanici (quali televisori, video-registratori, radiodiffusori vari).

La convenzione prevede inoltre agevolazioni per coloro che effettuano intrattenimenti danzanti e concertini.

Tali possibilità di sconto nella quota annua che gli imprenditori sono chiamati a versare, qualora in possesso dei requisiti sopra esposti, entro il 28 febbraio p.v., interessano tutte le imprese che fanno uso di musica d'ambiente nello svolgimento della propria attività, sia in locali aperti al pubblico, sia in laboratori il cui accesso è riservato ai soli dipendenti.

Le tariffe fissate dalla SIAE, visionabili presso le sedi CNA territoriali della provincia, sono soggette ad una riduzione calcolata in base alla tipologia di impresa richiedente e vanno dal 25% al 40% di quanto imponibile per ciascuna categoria.

SANPAOLO
BANCA DELL'ADRIATICO

non sei ancora iscritto? non sai cosa perdi...

Negli ultimi due anni quasi 1.000 imprese hanno deciso di associarsi alla CNA. Il passaparola è il nostro migliore biglietto da visita. Da quest'anno, se si associano due imprese da te presentate, ti premiamo con una stupenda bici Malibù.



Veicoli Commerciali Opel.
Grandi, a partire dal più piccolo.

Opel Combo a partire da 9.550
Opel Corsa van a partire da 8.450
Opel Astra van a partire da 10.930
Opel Movano a partire da 13.750
Opel Vivaro a partire da 14.530

**Offerta riservata
Agli associati CNA
Titolari di P. iva**

Veicoli Commerciali Opel. Vieni a scoprire la nuova Corsa Van e tutte le novità della rinnovata gamma dei veicoli commerciali Opel. Troverai tanti modelli pronti a soddisfare ogni tua esigenza con 127 differenti soluzioni di carico.

DI UBALDO & FORLINI srl

dal 1965 concessionaria Opel per la provincia di Teramo

Giulianova via Galilei 365, tel 0858003771 - Teramo loc Piano d'Accio tel 0861410360 - Silvi via Nazionale 98, tel 085932736

www.diubaldoeforlini.it info@diubaldoeforlini.it